

Armi di distruzione di massa
l'inganno dei media

WMD
un film di Danny Schechter
in dvd per la prima volta in Italia

dal 15 settembre con l'Unità
in esclusiva a € 9,90 in più

18
sabato 10 settembre 2005

Unità
10
LO SPORT

Armi di distruzione di massa
l'inganno dei media

WMD
un film di Danny Schechter
in dvd per la prima volta in Italia

dal 15 settembre con l'Unità
in esclusiva a € 9,90 in più

La **F**inale

Flavia Pennetta è in finale agli Us Open nel torneo di doppio. La tennista foggiana insieme alla russa Dementieva ha battuto la Navratilova in coppia con la tedesca Anna-Lena Groenefeld. In finale Pennetta e la compagna affronteranno l'americana Raymond e l'australiana Stosur



Ciclismo 16,00 Eurosport



Volley 20,30 RaiSportSat

INTV

08,45 SkySport2
Vela
11,00 SkySport1
Lanocche del 10
11,30 SkySport2
Boxe, Kotv
13,00 Rai2
Gp del Belgio: qualifiche
13,30 Eurosport
Atletica, laaf
13,45 SkySport2
Rugby, Super 10
15,45 Rai3
Vela e Vela

16,00 Eurosport
Ciclismo, Vuelta di Spagna, 14/a tappa
17,00 La7
Superbike, Superpole
17,30 Eurosport
Tennis, Us Open
18,00 SkySport2
Rugby, Guinness Premiership
18,00 Rai3
Novantesimo minuto
20,30 RaiSportSat
Volley, Italia-Serbia

Il Tar ferma i sindaci: oggi la B di pomeriggio

Galliani: «Una grande vittoria, in Italia gli orari li fa la Lega Calcio». Accordo sulla mutualità

di Francesco Luti / Roma

SEMPRE LUI, il Tar del Lazio. Il presidente della seconda sezione Roberto Scognamiglio ha accolto ieri i ricorsi presentati dalla Lega calcio contro le ordinanze dei sindaci di Cesena, Bergamo, Modena, Vicenza, Bologna, Cremona, Catania, Piacenza e Brescia e ha stabilito che le società non possono vie-

tare la disputa delle gare. La serie B ripiomba insomma nel caos a poche ore dal calcio di inizio della quarta giornata. In mattinata, la Lega, preso atto della indisponibilità degli stadi, negati dai sindaci, aveva diffuso un comunicato in cui veniva annunciato che cinque partite (Atalanta-Triestina, Bologna-Modena, Catania-Arezzo, Cremonese-Verona e Vicenza-Piacenza) programmate per oggi alle 16 sarebbero state rinviate a "data da destinarsi". Poi una mezz'ora dopo Via Rosellini faceva sapere di considerare l'annuncio nullo spiegando che si era trattato di un "errore materiale". Si arrivava così al primo pomeriggio, con l'ennesimo colpo di scena.

La pronuncia del Tribunale amministrativo del Lazio di fatto, manda oggi in campo le squadre contro il volere dei sindaci ospitanti. Le reazioni dei primi cittadini come era naturale attendersi, non tardavano ad arrivare. Durissime le reazioni dei sindaci a cominciare dal coordinatore delle città che si opponevano alle patrite al sabato pomeriggio, Roberto Reggi («In questo Paese comanda il calcio... ha detto Reggi»). Tutti sottolineano la sorpresa per il ricorso al Tar della Lega Calcio, l'amarezza per la sentenza e lo sconcerto per l'inevitabile caos.

c'è qualcuno che fa gli orari in Italia ed è la Lega Calcio». «È una grande vittoria», ha confermato Maurizio Zamparini, come fosse ancora incollato ad una poltrona del Processo di Biscardi. «Abbiamo cercato un accordo con i sindaci, che hanno fatto una lotta solo politica a oltranza. Penso che la politica debba restare fuori dal calcio e quindi credo che sia una grande vittoria».

Sarà. Ma forse il buonomore del vicepresidente della Lega nasce anche e soprattutto dal fatto che di serie B, non dovrà più occuparsi a lungo. «Non ci saranno più assemblee generali di A e B - ha detto Zamparini - abbiamo deciso di venire incontro alle richieste della serie cadetta, e quindi garantiremo una mutualità vicina a quanto ci hanno richiesto. Ma la divisione in due assemblee è già sancita». Come dire «ognuno per la sua strada e tanti auguri». Il nostro calcio ne ha davvero bisogno...



Il sindaco di Piacenza Roberto Reggi e, a destra, il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani

LE REAZIONI Cofferati: «Galliani arrogante». Reggi: «La Lega ci aveva garantito che non sarebbe ricorso al Tar»

«In questo Paese comanda il pallone...»

di Pino Bartoli

«In questo Paese comanda il calcio, si ritiene legittimo scavalcare gli interessi legittimi delle città». Così Roberto Reggi, sindaco di Piacenza e coordinatore delle città che hanno squadre in serie B riassumendo l'amarezza per la sentenza del Tar del Lazio che sospende le ordinanze comunali che hanno vietato l'uso dello stadio per le partite del sabato pomeriggio. «Galliani aveva detto - spiega Reggi - che avrebbe tenuto sospesi i ricorsi della Lega fino alla riunione di lunedì. Evidentemente non è stato fedele agli impegni che aveva assunto...».

Durissimo Cofferati su Galliani: «Il presidente della Lega calcio dice cose prive di fondamento affermando che in Italia gli

orari li fa la Lega - dice il sindaco di Bologna -. Il Tar non si è pronunciato. Il presidente di una sezione ha solamente sospeso un'ordinanza in attesa della riunione che si pronuncerà nel merito. L'enfasi di Galliani e Zamparini è fuori luogo, dà semplicemente testimonianza di un'arroganza di cui il calcio e le città italiane non avrebbero bisogno».

Anche il sindaco di Bergamo è duro: «Prendo atto con amarezza che ancora una volta gli interessi delle società hanno contato di più di quelli della città e dei suoi abitanti», ha detto Roberto Bruni, al termine della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocata in Prefettura per esaminare il

provvedimento del Tar del Lazio. «Ci rimettiamo - dice Bruni - alle decisioni del Tar del 29 settembre, che non è detto rispecchino l'atto odierno emesso senza contraddittorio». A Bergamo quindi Atalanta-Triestina si giocherà oggi alle 16, mentre in mattinata si svolgerà, come da antica tradizione, il mercato del sabato sul piazzale antistante lo stadio. «Ci troveremo in una situazione straordinaria - ha osservato Bruni -: dovremo mettere a disposizione l'impianto e il suo piazzale prima delle quattro ore ritenute necessarie per operare in condizioni di sicurezza. Cercheremo di fare il possibile per evitare ferite all'ordinato svolgersi della vita cittadina».

Il sindaco di Vicenza fa notare il carattere della sentenza: «La sospensiva del Tar del Lazio all'ordinanza di chiusura - ha detto

Enrico Hullweck - è di fatto un ordine: quindi lo stadio Romeo Menti di Vicenza sarà aperto. La sospensiva del Tar del Lazio - ha aggiunto - è arrivato a circa 24 ore dall'inizio della partita, e questo ci sta obbligando a programmare tutta l'organizzazione, che va dalla viabilità alla presenza dei vigili, in tutta fretta. Comunque sarà tutto pronto per la partita». «Il nostro spirito - ha precisato il Enrico Hullweck, in riferimento al gruppo dei sindaci uniti - non era certamente quello di bloccare di parte, ma vedere di trovare una soluzione che non creasse troppi disagi ai cittadini e ai commercianti. Proprio questa decisione del Tar del Lazio mi fa pensare che le idee siano ben chiare e che quindi la collocazione al sabato pomeriggio potrebbe diventare definitiva per la serie B».

Moggi, Galliani e Palazzo Chigi Tra due compari e un pollo...

di Pippo Russo

Due compari e un pollo. È la pantomima andata in scena nelle scorse ore, in due atti. Protagonisti, tre personaggi che ormai assurgono al rango di maschere di una neo-commedia dell'arte: PresDelCons, il «re del mercato» e il geom.

L'antefatto è nell'incontro fra i primi due, avvenuto mercoledì a Palazzo Grazioli. Non se ne conosce il motivo, perciò le ipotesi s'intrecciano. Moggi aveva bisogno di un mediano, o PresDelCons di uno stalliere? Chissà. Sicuro è che fra i due vi siano parecchie affinità. Uno è «il re del mercato» per autodefinizione, l'altro troverebbe il mercato cosa buona e giusta, se non fosse per la libera concorrenza; entrambi firmano contratti dagli effetti tragici (da quello fra la Juventus e Del Piero a quello con l'Italia); tutti e due hanno un «sense of humour» raggelante; sia il primo che il secondo mentono come respirano.

Non per nulla l'ultima bugia della serie ha riguardato proprio l'incontro di mercoledì. Smentito con forza da «the king of marketplace», che pure era stato visto uscire da Palazzo Grazioli tenendo sottobraccio una copia di «Berlusconi ti odio», il libro che in queste settimane PresDelCons ammorla a chiunque gli capiti a tiro. Chissà se il «re del mercato» avrà contraccambiato offrendo all'altro una copia di «Lucky Luciano»? Lui era lì per andare a trovare qualcun altro, e poi in questa paese non c'è più rispetto per la privacy, ha dichiarato l'uomo che a suon di miliardi strappò Legrottaglie alla Roma. Magari avrà anche pronunciato queste parole circondato da una fangua di microfoni, con Ciri Venerato al suo fianco in posa per la foto-ricordo.

A quel punto, con la menzogna di rito, la vicenda avrebbe anche potuto chiudersi se non si fosse azionato il riflesso pavloviano del geom. Galliani. Che non troverà il tempo per portare a compimento l'annunciato intento di dimettersi da presidente della Lega, ma quando c'è da esibire zelo salta su come una molla.

Istruito a metterci sempre la faccia al posto del principale (che si tratti di ritirare la squadra dal campo per un calo d'energia elettrica, o di prendere metaforici schiaffi in Lega e materialissimi sputazzi sulla pelata nelle tribune d'onore), ormai il geom. scatta in difesa di quello anche quando non serve. Sicché ieri ha esternato. Per precisare che Moggi era a Palazzo Grazioli non per trattare la cessione di Del Piero, come qualcuno andava dicendo, ma soltanto per ringraziare PresDelCons del prestito di Abbiati. Pensa te, avevamo immaginato ci fosse in ballo la poltrona di Bankitalia.

Risultato della dichiarazione di Galliani: conferma dell'incontro appena smentito, e sputtanamento degli altri due. Il tutto fatto con le migliori intenzioni, s'intende. Certo che se il geom. si fosse presentato presso un tribunale della Repubblica a testimoniare spontaneamente in favore del suo principale, PresDelCons sarebbe già a Hammamet da almeno dieci anni.

BREVI

Calcio
Torna la serie A con due anticipi
Oggi Palermo-Inter e Milan-Siena

Con due anticipi torna oggi il campionato di serie A. Alle 18 alla Favorita andrà in scena Palermo-Inter, mentre alle 20,30 a San Siro si giocherà Milan-Siena. Queste le partite di domani (inizio alle 15): Chievo-Parma; Empoli-Juventus; Lecce-Ascoli; Messina-Fiorentina; Roma-Udinese; Sampdoria-Reggina; Treviso-Livorno. Alle 20,30: Cagliari-Lazio.

Ciclismo
Vuelta, caduta di gruppo: Steels grave
Petacchi, ritiro pensando al mondiale

Caduta di gruppo alla Vuelta nel corso della 13/a tappa, tra Burgos e Ampero. Il velocista belga, Tom Steels (Davitamon) ha perso conoscenza ed è stato trasportato in ospedale. La caduta è avvenuta intorno al 20°. La tappa è stata vinta dallo spagnolo Samuel Sanchez (Euskaltel). Intanto, Alessandro Petacchi non si è presentato alla partenza della tappa. Una scelta prevista, che consentirà al velocista della Fassa Bortolo di curare la preparazione in vista del mondiale di ciclismo su strada, in pro-

gramma il 25 settembre a Madrid.

Tennis
Caso Coppa Davis, gli azzurri vogliono più soldi
La Federtennis dura: Volandri escluso

Pugno duro della Federtennis: Filippo Volandri non giocherà in Coppa Davis contro la Spagna perché non ha accettato le proposte economiche della Fit mentre gli altri tre azzurri che avevano inviato una lettera per chiudere più soldi (Giorgio Galimberti, Potito Storace e Andreas Seppi) hanno fatto marcia indietro. «Abbiamo invitato il capitano Corrado Barazzutti a non convocare Volandri per la Coppa Davis - spiega Angelo Binaghi, presidente della Federtennis -. Pensiamo che le sue convinzioni sono incompatibili con i principi dello sport». Al suo posto ci sarà Daniele Bracciali.

Arbitri
Appello di tutti i presidenti della serie A
«Fate tornare Collina in campo»

È all'Associazione arbitri (oltre che alla Figc) che i 20 presidenti della A hanno inviato un documento nel quale si chiede il ritorno in campo di Pierluigi Collina, che lo scorso 29 agosto ha annunciato il ritiro a causa delle polemiche nate dal contratto firmato con la stessa casa automobilistica che sponsorizza il Milan.

Cesare Damiano
Fassinéscion
L'Italia vista da Piero in 100 vignette
Presentazione di Gad Lerner

in edicola con l'Unità

4,90 euro
oltre al prezzo del giornale

l'Unità